



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Al Sig.

DIRIGENTE

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE LOMBARDIA

MILANO

D.ssa Rucci

Oggetto: *Alloggi di servizio*

Spett.le Dirigente,

in questa settimana si sono sovrapposte pagine su pagine di disposizioni sempre più restrittive rispetto all'utilizzo ed alla tenuta degli alloggi di servizio in uso al personale della Sottosezione Busto-Olgiate, con richiami a regole che rappresenterebbero ormai un retaggio post bellico.

Questa O.S. è assolutamente allineata laddove sarete a richiedere osservanza delle norme di igiene, ordine e rispetto delle strutture, che garantirebbero tra l'altro la convivenza e la coabitazione tra colleghi in camere doppie, ma al contempo Vi chiediamo di voler considerare il contesto.

Voi sapete meglio di chiunque che nelle Sottosezioni decine di giovanissimi agenti vengono inviati da località che talvolta distano anche migliaia di chilometri da casa a prestare servizio in comandi ubicati in posizioni quasi sempre infelici rispetto ad altri Uffici, non per nulla tutte le Sottosezioni sono dichiarate "sedi disagiate".

In questi Comandi i ragazzi svolgono ogni giorno ed ogni notte un compito particolarmente gravoso e altamente rischioso tanto che il turn-over è tra i più serrati e frequenti, con evidenti ricadute non positive in termini di professionalità.



Da poco è stato disposto che le camere debbano essere ricondotte nelle condizioni in cui sono state loro assegnate, pertanto con la presenza unicamente del letto, del comodino e della sedia, con diffida a rimuovere qualsiasi elettrodomestico o altro strumento pena sanzioni disciplinari.

E' stato inoltre disposto che su Vostra indicazione saranno vietati anche i più basilari strumenti di cottura quali le piccole piastre elettriche che fino ad oggi erano state posizionate ordinatamente in un locale isolato dagli altri, sebbene non ufficialmente destinato a "cucina".

Per quanto sopra chiediamo alla S.V. di riconsiderare quanto disposto in ragione del fatto che siamo quasi nel 2021, che in tutti gli istituti penitenziari viene assegnata una camera con tv, frigo e fornelli e che la convenzione in atto fatica a fornire la cena al personale impiegato sul turno 19/01 in ragione degli orari di apertura, pertanto per i giovani accasermati è possibile cenare unicamente preparandosi semplici piatti caldi prima di intraprendere servizio, cosa che accade in tutte le caserme d'Italia.

Al contempo siamo a chiedere che la S.V. individui tramite gli Uffici della Sezione, possibilità alloggiative per il personale assegnato a quell'Ufficio che, solo potendo contare su di un buon numero di nuovi agenti, potrebbe mettere in campo un congruo numero di pattuglie, limite che fino ad oggi ha scoraggiato migrazioni e trasferimenti proprio per la mancanza di alloggi di servizio nello stabile o nelle vicinanze, rendendo difficile addirittura ospitare gli agenti in prova.

Certi della Vostra comprensione rinnoviamo i migliori auspici per le festività.

Varese, 22.12.2020

La Segreteria Provinciale